



Attivazione di talune direzioni provinciali

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto

DISPONE:

1. Attivazione di talune direzioni provinciali

1.1. L'11 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Crotone ed è contestualmente soppresso l'ufficio locale operante nella medesima località. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e in un ufficio territoriale; l'ufficio controlli è articolato in un'area accertamento e un'area legale. Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse e dall'area governo e riscossione.

1.2. L'11 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Forlì-Cesena e sono contestualmente soppressi gli uffici locali operanti a Forlì e a Cesena. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e negli uffici territoriali di Forlì e di Cesena; l'ufficio controlli è articolato nelle seguenti quattro aree:

- a) Area imprese medie dimensioni, dedicata ai controlli delle imprese con volume d'affari, ricavi o compensi pari o superiore a 5 milioni e inferiore a 100 milioni di euro
- b) Area imprese minori e lavoratori autonomi, dedicata ai controlli delle imprese con volume d'affari, ricavi o compensi inferiore a 5 milioni di euro e dei lavoratori autonomi
- c) Area persone fisiche ed enti non commerciali
- d) Area legale

Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse, dall'area governo e analisi e dall'area riscossione.

1.3. Il 18 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Vibo Valentia ed è contestualmente soppresso l'ufficio locale operante nella medesima località. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e in un ufficio territoriale; l'ufficio controlli è articolato in un'area accertamento e un'area legale. Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse e dall'area governo e riscossione.

1.4. Il 18 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Pordenone e sono contestualmente soppressi gli uffici locali operanti a Pordenone e a Maniago. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e negli uffici territoriali di Pordenone e di Maniago; l'ufficio controlli è articolato

in un'area accertamento e un'area legale. Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse e dall'area governo e riscossione.

1.5. Il 18 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Reggio nell'Emilia e sono contestualmente soppressi gli uffici locali operanti a Reggio nell'Emilia e a Guastalla. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e negli uffici territoriali di Reggio nell'Emilia e di Guastalla; l'ufficio controlli è articolato nelle seguenti quattro aree:

- a) Area imprese medie dimensioni, dedicata ai controlli delle imprese con volume d'affari, ricavi o compensi pari o superiore a 5 milioni e inferiore a 100 milioni di euro
- b) Area imprese minori e lavoratori autonomi, dedicata ai controlli delle imprese con volume d'affari, ricavi o compensi inferiore a 5 milioni di euro e dei lavoratori autonomi
- c) Area persone fisiche ed enti non commerciali
- d) Area legale

Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse, dall'area governo e analisi e dall'area riscossione.

1.6. Il 18 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Biella e sono contestualmente soppressi gli uffici locali operanti a Biella e a Cossato. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e negli uffici territoriali di Biella e di Cossato; l'ufficio controlli è articolato in un'area accertamento e un'area legale. Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse e dall'area governo e riscossione.

1.7. Il 18 maggio 2009 è attivata la Direzione provinciale di Taranto e sono contestualmente soppressi gli uffici locali operanti nella medesima località. La nuova struttura è articolata in un ufficio controlli e in un ufficio territoriale; l'ufficio controlli è articolato in un'area accertamento e un'area legale. Le attività di staff al direttore provinciale sono curate dall'area gestione risorse e dall'area governo e riscossione.

Motivazioni

Il regolamento di amministrazione ha disposto l'istituzione di nuove strutture, denominate direzioni provinciali, che assorbono le competenze esercitate dagli uffici locali. Le direzioni provinciali verranno gradualmente rese operative, sulla base di un piano che si concluderà nel 2010. In tale ambito rientra il presente atto, con il quale viene disposta l'attivazione delle direzioni provinciali di Crotone, Vibo Valentia, Forlì-Cesena, Pordenone, Reggio nell'Emilia, Biella e Taranto e la contestuale soppressione degli uffici locali operanti in quelle province.

Riferimenti normativi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate:

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1)

Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1)

b) Organizzazione interna dell'Agenzia delle Entrate:

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (artt. 5 e 7)

Atto del direttore dell'Agenzia n. 191630 del 24 dicembre 2008, riguardante la ripartizione di compiti tra gli uffici territoriali e l'ufficio controlli delle direzioni provinciali

Roma, 30 aprile 2009

Attilio Befera

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. N. 39/93